



Prot. 151/2022

Roma, 18 ottobre 2022

a mezzo p.e.c.

a mezzo mail

**Alla c.a. del Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province Autonome**

**dei Presidenti delle Regioni e delle Province
Autonome**

**e p.c. alla c.a. degli Assessori Regionali
dei Gruppi Parlamentari**

**OGGETTO: RICHIESTA INTERVENTI A SOSTEGNO DEL SETTORE SOCIO SANITARIO
AUMENTO DEI COSTI ENERGETICI**

Come già ampiamente rappresentato in diverse occasioni il settore socio-sanitario e assistenziale è attanagliato da una profonda crisi per via dei rilevanti e insostenibili aumenti dei costi dell'energia. Con D.L. n. 144/2022, a fronte degli aumenti energetici, sono state predisposte misure economiche a sostegno solo di alcuni enti, e limitatamente all'ambito della disabilità (art.8), escludendo così tutto il settore della residenzialità e semi residenzialità per anziani non autosufficienti e quindi i soggetti gestori di RSA che operano **in regime di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale, e garantiscono l'erogazione di prestazioni previste dal LEA.**

Nostro malgrado, pertanto, ci ritroviamo ancora una volta a constatare una generale inconsapevolezza della gravità estrema della situazione del settore, qui rappresentato, della residenzialità a favore delle persone anziane in condizione di non autosufficienza non assistibili a domicilio, col rischio di pesantissime ripercussioni sia sulla tenuta delle strutture e dei servizi che queste rendono, sia sulle rette applicate, con incrementi che abbiamo stimato potrebbero colpire le famiglie per importi di 8/10 euro al giorno per ogni ospite, generando così pesanti ripercussioni anche a carico dei comuni che si vedrebbero investiti di pressanti richieste di sostegno economico.

Risulta, dunque, indispensabile un intervento urgentissimo di sostegno a tutte le aziende e imprese del settore socio-sanitario, da noi rappresentate, sia pubbliche che private.

Ribadiamo, inoltre, la richiesta già formulata di un tempestivo adeguamento tariffario proporzionato quantomeno all'indice Istat, tenuto conto che solo alcune Regioni vi hanno provveduto in maniera

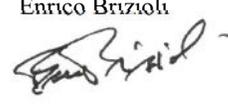
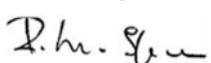
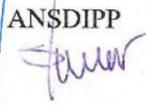
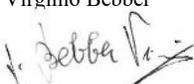
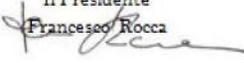
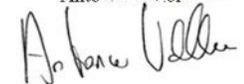
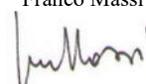
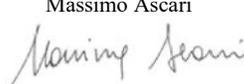
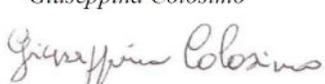


ridotta e comunque insufficiente, e che le rette attuali, ferme da oltre un decennio, non consentono nemmeno la copertura dei costi.

Vorremmo qui rappresentare e ricordare come le nostre realtà ricoprono un ruolo di fondamentale importanza, garantendo oggi, **in un contesto pandemico come quello ancora in atto**, assistenza socio-sanitaria a persone non autosufficienti, assicurando così a tante famiglie un sostegno e un supporto di assoluta professionalità.

Chiediamo, pertanto, di agire a tutela e salvaguardia di tutto il settore, e con l'occasione ci rendiamo disponibili, come sempre, al più ampio e costruttivo confronto, in quanto quello dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria della popolazione anziana non può e non deve più essere un settore cui destinare risorse residuali ed in via occasionale.

Restando pertanto in attesa di un sollecito riscontro, inviamo distinti saluti.

<p>ACOP Il Presidente Michele Vietti</p> 	<p>AGESPI Presidente Mariuccia Rossini</p> 	<p>AIOP - Confindustria Enrico Brizioli</p> 	<p>ANASTE Il Presidente Sebastiano Capurso</p> 	<p>ANFFAS Il Presidente Roberto Speziale</p> 
<p>ANSDIPP Il Presidente Sergio Sgubin</p> 	<p>ARIS Il Presidente Virginio Bebber</p> 	<p>CONFAPISANITÀ Il Presidente Francesco Rocca</p> 	<p>UNINDUSTRIA Il Presidente della Sezione Sanità Antonio Vallone</p> 	<p>UNEBA Il Presidente Franco Massi</p> 
<p>LEGACOOPSOCIALI Il Vice Presidente Massimo Ascari</p> 	<p>CONFCOOPERATIVE SANITÀ Il Presidente Giuseppe Milanese</p> 	<p>CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETÀ Il Presidente Stefano Granata</p> 		
<p>AGCI - Associazione Generale Cooperative Italiane Il Presidente Giuseppina Colosimo</p> 	<p>CSD DIACONIA VALDESE Pastore Francesco Sciotto (Presidente CSD)</p> 